



## Bonifica di ordigni esplosivi

di Fabrizio Buonaccorsi

*La Marina Militare è presente anche in Trentino Alto Adige*



**T**ra le molteplici attribuzioni dei palombari della Marina Militare vi è quella della rimozione e bonifica di ogni sorta di ordigno esplosivo, molti dei quali residuati bellici dei due conflitti mondiali, ancora oggi presenti in gran numero lungo le coste italiane, nelle aree portuali e nei fiumi e laghi italiani. Una di queste importanti attività si svolge da circa quattro anni nel lago alpino di Varna, situato in Trentino Alto Adige in provincia di Bolzano, ove, durante la Prima Guerra Mondiale, furono disperse centinaia di migliaia di bombe da fucile durante la ritirata degli eserciti Austroungarici. L'importanza di questa operazione, svolta nel rispetto delle norme anticovid, è anche suggellata da una proficua collaborazione e sinergia con gli Alpini artificieri del 2° reggimento genio guastatori della Brigata

Julia. Questi provvedono alla distruzione finale degli ordigni presso un sito sicuro, una volta individuati e recuperati sui fondali del lago da parte dei palombari del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) del Comando Subacquei ed Incursori della Marina Militare (Comsubin), attraverso anche le sue articolazioni presenti su tutto il territorio con i Nuclei Sminamento Anti Mezzi Insidiosi (Nuclei SDAI). L'importante attività ha permesso, fin dal suo inizio, di recuperare e distruggere oltre 60.000 ordigni e, solo nell'attuale sessione primaverile, sono state neutralizzate oltre 4.000 bombe da fucile denominate tecnicamente "zeitundergrenade".

*Lago di Varna (BZ). Alcuni momenti della rimozione e bonifica degli ordigni esplosivi.*

